



Care amiche e amici Presidenti e Segretari di Club Rotary, Rotaract e Interact

la lettera mensile è certamente il mezzo più diretto di comunicazione tra il Governatore e i soci del Distretto, tanto che il Rotary International mi impone di adottarla con puntualità.

Da parte mia l'ho usata e userò per focalizzare la nostra attenzione su obiettivi importanti, per trattare argomenti di interesse generale, per annunciare eventi che ci riguardano e ci coinvolgeranno.

Questo mese inizio parlando dell'Azione professionale, perché a essa è dedicato ottobre.

Che cos'è l'Azione professionale? Per trovare la definizione ricorro al *Manuale di procedura* che, dopo averla classificata come la seconda via d'Azione, ricorda come essa abbia lo scopo di "promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, di riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività", per cui i soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary."

In sostanza, l'Azione professionale è lo strumento attraverso cui il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servire nell'esercizio quotidiano di ogni professione ed è una responsabilità non solo dei Club, ma di ogni rotariano. Pertanto, compito dei Club è incoraggiare i soci a seguire gli ideali del Rotary attraverso progetti che consentano di mettere le loro capacità professionali al servizio degli altri e compito dei soci è applicare i principi del Rotary alla loro vita professionale e privata e prendere parte ai progetti del proprio Club.

Come si può vedere, è una via *trasversale*, perché interessa l'assiduità, l'affiatamento, la consapevolezza, il miglioramento dell'immagine pubblica del Rotary e anche l'effettivo, perché il Rotary invita i rotariani e i club a mobilitarsi per reclutare persone che sappiano incarnare e rappresentare gli ideali rotariani nel terzo millennio e nel secondo secolo di servizio del RI.

Come facciamo a sapere se siamo sulla buona strada della nostra Azione professionale? Il Rotary ce ne dà l'opportunità con la *Prova delle quattro domande*, ideata nel 1932 da, Herbert J. Taylor, che più tardi divenne presidente internazionale.

La formuletta è semplice e il Rotary consiglia ai rotariani, come criterio qualificante delle loro attività, di sottoporre **ciò che essi pensano, dicono o fanno** a queste semplici domande:

- **Risponde a verità?**
- **È giusto per tutti gli interessati?**
- **Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?**
- **Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?**

La *Prova* non è una norma rotariana, bensì un invito alla valutazione di se stessi, una spinta che diamo alla volontà di migliorare noi stessi. A tale proposito ricordo quanto scrisse il Past-presidente internazionale Bichai Rattakul: "Per diventare un vero rotariano devo elevare il livello di etica a casa e nel lavoro e assicurarmi che quanto faccio sia onesto e corretto sempre."

Un invito più che necessario, in un momento come l'attuale, in cui la logica egoistica dell'accaparramento si oppone fortemente alla solidarietà e allo spirito di servizio in vista del bene comune; un periodo ormai lungo, in cui è diminuita la presenza di moralità e di trasparenza nel mondo degli affari, delle professioni e della politica, cui si è accompagnata la crescita della corruzione e dei profitti illeciti. Il tutto in una cornice di frenesia, di consumismo sfacciato, nonostante la crisi economica, i quali danno vita a falsi modelli che puntano all'avere di più, pensando così di *essere di più*.

Il Rotary, con la sua Azione professionale praticata da donne e uomini impegnati nel servire al di sopra di ogni interesse personale, può rappresentare, in questo panorama desolante, la molla di un sussulto etico da cui i giovani trarranno beneficio per primi.

A proposito di giovani, ricordo che in questo mese di ottobre si svolgerà la selezione dei quattro componenti del *team* che a febbraio prossimo andrà nel Distretto 9830-Tasmania, mentre nel prossimo mese di novembre, come ogni anno, si svolgerà il RYLA. Questa edizione, la 28^a del nostro Distretto, è dedicata al tema *Comunicare fiducia e positività* e si adatta al momento che viviamo e che i nostri giovani devono affrontare con coraggio, ottimismo e voglia di fare.

L'intenso programma dei cinque giorni di lavoro sta a indicare l'attenzione e la cura con cui l'apposito Comitato distrettuale ha lavorato e fa prevedere un rilevante interesse in tanti giovani, anche per la levatura notevole dei docenti. Sta a noi, sta ai Club canalizzare ancora una volta questo interesse, tramite una ricerca attenta di giovani entusiasti che possano partecipare al corso.

Non dimentichiamo, infine, che il 24 ottobre è la giornata mondiale contro la polio e i Club dovrebbero ricordare le energie che il Rotary ha profuso e sta approfondendo per debellare questo morbo contro il quale anche noi del Distretto 2090 continueremo a fare la nostra parte.

Nel darvi appuntamento a Campobasso domenica 14 ottobre, a *Pro-Muovere il Rotary*, il Seminario distrettuale sulla comunicazione rotariana, invio un caro saluto a tutte e a tutti voi.

Buon Rotary.

